

Auguri, ROSSINI! - il “non compleanno” di un grande musicista

di Pietro DIAMBRINI

Gioachino Rossini è nato a Pesaro il 29 febbraio 1792 in un giorno speciale, che ritorna solo ogni 4 anni (nell'anno bisestile) e per questo, scherzosamente, parliamo della ricorrenza del suo “non compleanno”! In questo periodo difficile che stiamo vivendo, una festa in musica rappresenta senza dubbio il modo migliore per sentirsi più vicini, uniti virtualmente in un abbraccio sonoro, sulle note di Rossini, che ci aiuta a percepire più sopportabili le distanze imposte per il bene e la salute di tutti.

Gioachino Rossini, che oggi festeggiamo, è stato un grande **musicista**, la sua attività ha abbracciato vari generi musicali, ma è ricordato soprattutto come uno tra i più grandi compositori di **opere liriche per il teatro**.

L'**opera lirica** è uno “spettacolo” nel quale l'azione teatrale¹ si sviluppa attraverso la musica e il canto. Sono elementi significati dell'opera: **la musica** (l'opera viene quasi sempre associata al musicista che ne ha composto la musica – p.e. *La cenerentola* di *Gioachino Rossini* – e, in particolare, il musicista scrive sia le parti dedicate a tutti gli strumenti dell'orchestra che quelle intonate dai cantanti); **il testo** (che è prevalentemente cantato ma può essere anche in alcune parti solo recitato) la cui realizzazione è affidata ad uno specialista (librettista) che scrive il *libretto* dell'opera (che possiamo paragonare all'attuale *scenografia*²). Il testo dell'opera può trattare, come in un film o in un musical, argomenti diversi che caratterizzano l'opera stessa. In questo concerto ascolteremo, ad esempio, alcune *arie*³ tratte da opere di diverso genere (*Cenerentola*⁴, *Guglielmo Tell*⁵, *Otello*⁶, *Tancredi*⁷, *La scala di seta*⁸, *La donna del lago*⁹). Nell'opera lirica rappresentata in teatro, un ruolo significativo è esercitato anche dalla **scenografia**¹⁰, dai **costumi di scena** e anche da eventuali **azioni coreografiche**¹¹.

La musica in primo piano, dunque, ed il **musicista** come il professionista di rilievo in grado di lasciare il suo incancellabile segno nel corso della storia, quasi un favoloso destino di immortalità! Sì, perché Gioachino Rossini è ancora tra noi con la sua musica che è, ancora oggi, ascoltata con vivo interesse e ammirazione in tutto il pianeta.

Esercitare la professione di musicista è una fantastica magia anche nei nostri giorni e, probabilmente, lo sarà sempre! Ognuno produce la musica del suo tempo, esprime il suo pensiero artistico e culturale e, soprattutto, condivide le sue emozioni con il mondo intero.

Nelle tante scuole di musica, nelle scuole medie ad indirizzo musicale e nei neonati licei musicali crescono i giovani musicisti di domani che potranno poi perfezionare la loro preparazione, e coltivare al massimo il loro talento, nei Conservatori di musica dai quali, con ogni probabilità, usciranno i “Rossini” di domani e speriamo che questa, come tante altre occasioni di incontro con la bella musica, possa stimolare i giovani a seguire la strada intrapresa da Gioachino Rossini.

¹ Per “azione teatrale” possiamo intendere la rappresentazione di una storia o di un racconto di vario genere realizzata da attori che interpretano i personaggi, le situazioni e le emozioni descritte nella storia stessa.

² La sceneggiatura è il testo di un'opera teatrale, cinematografica o televisiva, nel quale vengono indicati e definiti nello stile proprio di quel linguaggio tutti i passaggi che serviranno poi alla sua realizzazione. La sceneggiatura del linguaggio cinematografico rappresenta la trascrizione sulla carta del film, in quanto comprende la descrizione degli elementi visivi, i suoni le azioni dei personaggi e i loro dialoghi

³ Per aria si identifica generalmente un brano musicale per voce/i solista/e che si articola in più strofe e/o diverse sezioni

⁴ Opera giocosa sulla celebre favola di Charles Perrault

⁵ Opera tratta dall'omonima tragedia di Friderich Schiller

⁶ Drama in musica tratto dall'omonima tragedia di Shakespeare

⁷ Melodramma (opera) eroico su libretto di Gaetano Rossi, dal *Tancredi* di Voltaire

⁸ Farsa comica in un atto su libretto di Giuseppe Foppa

⁹ Opera seria su libretto di Andrea Leone Tottola tratto dal poema *The lady of the lake* di Walter Scott

¹⁰ Nel teatro possiamo intendere la scenografia come lo sfondo (in genere, artificiale, appositamente progettato) davanti al quale si svolge l'azione.

¹¹ La coreografia può essere definita come l'arte di comporre azioni danzate in armonia con la musica

Il **Conservatorio Rossini** è uno dei più antichi e prestigiosi Conservatori italiani, creato per precisa volontà testamentaria di Gioachino Rossini che nel suo testamento (compilato il 5 luglio 1858, dieci anni prima della morte) scrisse: “...quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un **liceo musicale** in quella città...”. Il Liceo pesarese darà avvio ai corsi di musica nel 1882. Attualmente il Conservatorio Statale di Musica “Gioachino Rossini” di Pesaro è Istituto Superiore di Studi Musicali inquadrato nell’area dell’Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (*leggi di più sul sito del conservatorio: <https://www.conservatoriorossini.it/storia/> - per una visita virtuale nel Conservatorio Rossini: <https://www.youtube.com/watch?v=yu7zZ7IAZ9Q>*)

Chi desidera trasformare la passione per la musica nella professione della sua vita, deve seguire un percorso formativo dove abilità, conoscenze e competenze si fondono insieme e formano l’indispensabile base per ogni artista del suono.

È necessario pensare al musicista come ad un atleta: predisposizione e talento sono sicuramente le condizioni ottimali che favoriscono l’attività, ma lo studio e, soprattutto, il costante ed efficace allenamento, sono le chiavi di volta della sua progressione professionale e dei suoi successi.

Ecco perché non basta... solo suonare!

Per diventare i “Rossini” di domani bisogna incamminarsi in un percorso formativo efficace dove la strada non è sempre in discesa, ma è sempre bellissimo percorrerla. Dove inizia questa strada? Nelle scuole medie ad indirizzo musicale o nelle scuole di musica disseminate nel territorio (meglio se convenzionate con un Conservatorio); il cammino prosegue nei licei musicali e si completa nel Conservatorio di Musica al quale si accede dopo la scuola secondaria di secondo grado (dopo un percorso di formazione adeguato - l’accesso è regolato da esami di ammissione).

I percorsi accademici del Conservatorio prevedono un Triennio di primo livello ed un Biennio di secondo livello; preparano ed avviano a tutte le professioni musicali compreso l’insegnamento dell’educazione musicale e dello strumento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

I Diplomi Accademici di Triennio e di Biennio sono equiparati alle Lauree di primo e secondo livello.



Pesaro – Conservatorio “G. Rossini”



Pesaro – Casa natale di Rossini



Gioachino Rossini nacque a Pesaro il 29 febbraio 1792, figlio di Giuseppe Antonio e di Anna Guidarini, cantante lirica che esercitava la sua professione in diversi teatri marchigiani. Il padre suonava il corno e la tromba nella banda cittadina e nei teatri locali. La casa in cui nacque era stata edificata in una zona centrale della città nel Quattrocento e poi ristrutturata con l’aggiunta dei piani superiori nella prima metà del XVIII secolo. Oggi è adibita a museo rossiniano. La famiglia non era facoltosa, tuttavia Giuseppe e Anna riuscirono a garantire al ragazzo una buona educazione musicale, che si svolse prima a Lugo di Romagna (località di cui era originario Giuseppe) e poi a Bologna. Nel capoluogo emiliano Rossini si fa conoscere già a quattordici anni per le sue doti canore, cantando nelle chiese e nei teatri. È in grado di suonare anche la viola, il cembalo e il pianoforte. Le prime opere del giovane genio sono delle farse scritte per vari impresari teatrali; le città in cui vengono rappresentate sono Bologna, Venezia, Ferrara. La prima opera rappresentata a Milano, La pietra di paragone (1812) gli porta fortuna, conquista il favore del pubblico e conta ben cinquanta repliche. Dopo che altre sue composizioni erano state rappresentate a Roma, è Napoli la prima città ad affidargli incarichi ufficiali e prestigiosi, come la direzione dei due teatri “S. Carlo” e “del Fondo”. La carriera artistica di Rossini sarebbe poi proseguita con un gran numero di opere di vario genere rappresentate nei teatri di città che vanno da Milano a Napoli. Nel novembre 1824 è nominato direttore artistico del Teatro Italiano di Parigi; inizia così il periodo francese del genio musicale italiano. L’anno successivo scrive, per l’incoronazione del re Carlo X, la cantata Il viaggio a Reims, ossia L’albergo del giglio d’oro. Guglielmo Tell, rappresentata a Parigi nel 1829, è l’ultima opera rossiniana. Il successo è immenso, la risonanza europea. Carlo X gli conferisce la Legion d’onore. Dopo l’ultima opera lirica, il Guglielmo Tell, il compositore pesarese continua a scrivere musica (per voce e strumento, musica di ispirazione religiosa come lo Stabat Mater composto tra il 1831 e il 1833 o la Petite Messe Solennelle del 1863).

Gioachino Rossini muore nella sua villa di Passy presso Parigi il 13 novembre 1868 a settantasette anni. Nel 1887 i resti del grande compositore vengono trasferiti a Firenze nella basilica di Santa Croce, tra i grandi italiani.

Rossini non dimenticò mai la sua città di nascita, tanto che alla sua morte lasciò erede universale di tutta la sua notevole fortuna il Comune di Pesaro